

Panorama  
22 dicembre 2009

speciale Campania

# Questa regione è sul binario della ripresa

a cura di ANTONELLA BERSANI - fotografie di FRANCESCO CITO

**B**asta mettere insieme qualche notizia recente. La prima è la nuova società per produrre batterie al litio del settore trasporti che Gianni Lettieri, leader degli industriali napoletani, sta costruendo nell'Avellinese. Quindi la realizzazione di uno dei più grandi impianti fotovoltaici su tetti (33 milioni di chilowattora l'anno) che l'Enel green

## Pillole di ottimismo

La società di crociere, l'azienda di moda, il produttore di olio e altri 26 manager e industriali della Campania rivelano la loro ricetta per cogliere la ripresa.

power costruirà presso il Centro ingrosso sviluppo Campania (Cis) di Nola. Terza novità è l'acquisizione che la Adler Plastic, società irpina da 250 milioni di ricavi che produce componenti per auto, ha perfezionato in Germania: a fine mese è atteso il «closing» che porterà in dote 35 stabilimenti nel mondo e 500 milioni di volume >



FRANCESCO CITO



**Domenico Pellegrino**  
manager  
director

### MSC CROCIERE

SETTORE: CROCIERE  
FATTURATO 2008: 1 miliardo  
DIPENDENTI: 12 mila

«Qualità del servizio, correttezza commerciale e trasparenza nella comunicazione rappresentano gli assi sui quali giocare la sfida della competitività.»

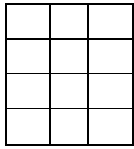


**Mena Marano**  
amministratore  
delegato

### ARAV FASHION

SETTORE: abbigliamento  
FATTURATO 2008: 27 milioni  
DIPENDENTI: oltre 100

«La crisi può essere considerata come un momento di selezione che ha premiato chi ha lavorato seriamente. Il futuro si prospetta positivo per chi ha tenuto saldo il timone.»



Roberto Fiore, amministratore delegato della Firema, su uno degli elettrotreni ordinati dalle Ferrovie Nord Milano.



**Luigi Bernardo**  
amministratore delegato

**PIAZZA ITALIA**  
SETTORE: abbigliamento  
FATTURATO 2008: 210 milioni  
DIPENDENTI: 1.350

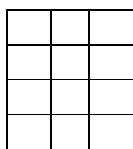
« La nostra formula commerciale è garantire per tutta la famiglia un prodotto moda caratterizzato dall'eccellente rapporto qualità/prezzo. Questo ci aiuterà a fidelizzare la clientela.



**Biagio Mataluni**  
presidente

**GRUPPO MATALUNI OLEIFICI**  
SETTORE: alimentare  
FATTURATO 2008: 200 milioni  
DIPENDENTI: 150

« Avevamo segnali della crisi, ma abbiamo confermato strategia e investimenti. Il segreto per non farsi travolgere è fare sistema per emergere con un marchio forte, come l'olio italiano.



## Audace programma per i piccoli imprenditori

**IN CONFINDUSTRIA VINCE IL SUD** «Vogliamo essere un'organizzazione suicida: imboccare un percorso di sviluppo che trasformi in quattro anni le piccole aziende in medie imprese, lasciando il posto ad altre piccole che nasceranno». Come? Attraverso un'alleanza con le grandi società. Così parla Vincenzo Boccia, l'imprenditore salernitano eletto a fine novembre alla presidenza della piccola industria della Confindustria nazionale, un esercito di 100 mila imprese al di sotto dei 50 dipendenti. Boccia, direttore dell'azienda di famiglia Arti grafiche Boccia, ha avuto la meglio sul vicentino Paolo Bastienello, segnando una piccola rivincita del Sud. La sua elezione, però, non è stata del tutto una sorpresa. Sulla sua candidatura infatti si erano

concentrati anche molti voti delle associazioni del Nord, piemontesi in particolare, spingendolo di diritto nella squadra del presidente Emma Marcegaglia.



Vincenzo Boccia, presidente piccole imprese Confindustria.

> d'affari, progettando l'azienda tra i primi tre gruppi mondiali del settore. Tutto questo movimento è sintomatico delle nuove ambizioni degli imprenditori della Campania.

Da un lato c'è l'industria dei mezzi di trasporto, aerei, treni o automobili, decisa a valorizzare l'eccellenza e a confrontarsi con mercati più ampi. Dall'altro la voglia di fare sistema, di sfruttare il filone delle energie rinnovabili e di imporre la regione come snodo cruciale per il mercato del Mediterraneo. Proprio il Cis-Interporto di Nola, infatti, ha appena dato vita con La Plaza di Saragozza al più grande polo logistico europeo aprendo un corridoio tra Spagna, Italia e Balcani. E dietro il Cis c'è Gianni Punzo, l'imprenditore campano già sceso in campo per fare concorrenza alle Ferrovie dello Stato. Con Della Valle e Montezemolo ha creato la Nuovo

trasporti viaggiatori ed entro il 2011 debutterà anche nel servizio merci.

Per una regione che ha il 30 per cento del valore aggiunto proprio nella costruzione dei mezzi di trasporto, e che può contare su aziende come la Firema, leader nella costruzione dei treni regionali, non è poco. «Abbiamo firmato il Meneghino, il treno del metrò di Milano, quelli della Torino-Savona e della linea Roma-Viterbo. Il nostro business è il trasporto regionale, però questo non ci impedirà di partecipare con Ansaldo alla nuova gara per l'alta velocità» spiega l'amministratore delegato Roberto Fiore, 183 milioni di ricavi nel 2008. «Vedremo. Intanto possiamo concentrarci su tutte quelle linee che l'alta velocità ha liberato per il traspor-

to regionale. Le potenzialità sono enormi. Il futuro infatti è nel trasporto locale, nei treni corti e monopiano là dove non esiste un grosso pendolarismo».

Non solo, il centro di ricerca Test della Firema a Caserta è ormai un punto di riferimento trasversale per tutta l'industria dei trasporti, sia per le prove «a fatica» sia per l'avveniristico laboratorio di progettazione virtuale. «Ci sono molte affinità di lavorazione tra le aziende del settore: il nostro obiettivo è coltivare una logica di sistema, superando l'individualismo locale».

Un obiettivo che il fratello Giorgio Fiore, presidente degli industriali campani, ha perseguito lavorando con la regione per mettere in rete le eccellenze. I 445 milioni di fondi Ue assegnati >



**SALUMIFICIO F.LLI SPIEZIA**  
SETTORE: alimentare  
FATTURATO 2008: 72,7 milioni  
DEPENDENTI: 245

**Libero Spiezia**  
direttore commerciale e socio

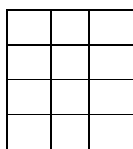
«L'obiettivo prioritario è tutelare e valorizzare la qualità del prodotto proponendo al consumatore un prezzo equilibrato. È rischioso sacrificare la qualità per il prezzo.»



**BANCO DI NAPOLI**  
SETTORE: credito  
RACCOLTA 2008: 36 miliardi  
DEPENDENTI: 7 mila

**Giuseppe Castagna**  
direttore generale

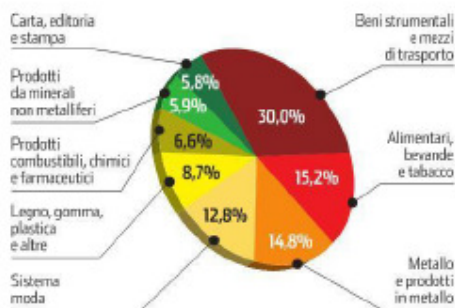
«Abbiamo messo a punto strumenti di finanziamento tecnico e strategico, ma la propensione degli imprenditori alla ricapitalizzazione è ancora scarsa.»



**speciale Campania**

**L'auto pesa ancora molto**  
Il manifatturiero settore per settore

261



> alla Campania dal Miur saranno infatti concentrati su pochi settori strategici, tra cui trasporti, aerospazio, biotech, ict, energia, logistica e turismo. «E per la prima volta i fondi convergono sugli stessi temi e obiettivi già finanziati con bandi regionali» sottolinea l'assessore regionale all'Innovazione, Nicola Mazzocca. «Per la ricerca infatti sono stati stanziati 600 milioni e una cinquantina andrà a finanziare la nascita di campus settoriali, tra cui tre interdisciplinari».

«È naturale che il Campus dei trasporti, in cui confluiscono insieme con noi aziende come Ansaldo e Firema, sia destinato a fare la parte del leone» prevede Nevio Di Giusto, amministratore delegato del centro di ricerca Fiat Elasis, uno dei più importanti in Italia, che lavora su motori innovativi ad alta efficienza energetica. «L'obiettivo è finalizzare sul prodotto le capacità di

ricerca di una regione che è la terza in Italia per investimenti, ma che troppo spesso disperde le sue risorse. Per concretizzare i progetti di ogni campus ci sono 7 milioni da spendere entro il 2013. E non c'è molto tempo».

Nei primi 6 mesi dell'anno la regione guidata da Antonio Bassolino ha perso 70 mila posti di lavoro, la flessione più marcata di tutto il Sud. Ed entro l'anno un'azienda su cinque chiuderà i bilanci in flessione (dato Banca d'Italia). Reggono farmaceutico e agroalimentare ma l'export scende del 20,7 per cento e le commesse di mezzi di trasporto si sono dimezzate.

«In Irpinia si contano una ventina di piccole aziende legate all'automotive che fatturano una sessantina di milioni. Ma lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco vale, indotto compreso, 30 mila posti di lavoro» spiega Paolo

Scudieri, amministratore delegato della Adler Plastic. Resisterà? «La situazione resta critica. Noi produciamo componenti insonorizzanti per auto e quello che abbiamo cercato di fare è stato seguire Sergio Marchionne in America, collocandoci anche negli Usa, e rafforzare le dimensioni aziendali acquisendo alcuni concorrenti. Oggi i nostri clienti sono Fiat, Volkswagen, Audi e Peugeot, ma l'operazione che chiederemo in Germania a fine dicembre allargherà il nostro portafoglio clienti anche a Bmw, Mercedes, Toyota e alle case automobilistiche coreane: quasi una leadership mondiale».

Se non dovesse bastare, ci sono le sinergie con l'aerospazio che, attorno alla Finmeccanica, ha costruito in Campania un indotto di 350 aziende, 15 mila addetti e oltre 2 miliardi e mezzo di fatturato. «Le fibre di carbonio per gli aeromobili vengono già testate da noi. E stiamo mettendo a >

Paolo Scudieri, alla guida della Adler Plastic.



**Nicola Mastromartino**  
amministratore unico

**INTERCAF**  
SETTORE alimentare  
DIPENDENTI: 8

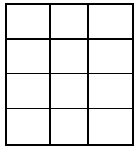
«Grazie alla comunicazione, in un momento dove alcuni tra i più grandi player del settore hanno diminuito la pressione, Caffè Motta è risultata molto più visibile».



**Gianni Ammirati**  
amministratore delegato

**GIGIESSO GROUP (MARCHIO BETWON)**  
SETTORE abbigliamento  
FATTURATO 2008: 21 milioni  
DIPENDENTE: 100

«La chiave del nostro successo è la produzione made in Italy, dalla scelta dei materiali alla realizzazione dei capi. Così garantiamo la qualità del prodotto e creiamo opportunità di lavoro».



262



Gianni Lettieri,  
presidente della  
Confindustria Napoli.

## speciale Campania

terse non inquinanti all'industria dei trasporti. «Non dico altro, ma rappresenterà un polo di eccellenza europeo».

Il settore dell'energia in Campania intanto può già contare su un colosso come la Getra, 103 milioni di fatturato e leadership nella progettazione e costruzione di trasformatori elettrici di grande potenza. «Investiamo in ricerca almeno il 3 o 4 per cento dei ricavi» informa il presidente Marco

Zigon «e oggi andiamo verso due direzioni: quella delle reti intelligenti e polifunzionali, in grado di accogliere energia anche

dalle piccole centrali locali, e quella dei grandi sistemi di interconnessione, per esempio verso le centrali balcaniche o nordafricane».

Poi ci sono le banche, con l'ex Banco di Napoli acquisito dall'Intesa Sanpaolo. Ma sarebbe sbagliato pensare che faccia mancare il suo appoggio all'imprenditoria locale. Non solo sostiene, insieme con l'Mps e la Banca di Roma, il Cis interporto cargo ma «gli impieghi alle aziende al Sud sono cresciuti dello 0,4 per cento» afferma il direttore generale del Banco, Giuseppe Castagna. «E questo sebbene gli investimenti produttivi e le iniziative imprenditoriali siano calate del 20 per cento». Tra chi investe c'è l'Autorità portuale di Napoli, che per il 2010 ha pianificato 76 milioni di spesa per sistemare barchine e fondali. E il presidente Luciano Dassatti dialoga con Punzo per creare una stazione ferroviaria alle spalle del porto. ●

> punto un processo di lavorazione che le renderà ecocompatibili».

Tra le aziende più dinamiche nel settore dell'aerospazio c'è la Magnaghi Sud, società capofila di un gruppo da 100 milioni di euro che spazia dalla produzione di carrelli alle strutture con materiali innovativi. «Oggi investiamo sul titanio, scommettendo su nuovi velivoli a uso sia civile sia militare» spiega Paolo Graziano, presidente e azionista. «L'importante è infatti riuscire a importare il nostro know-how nel mondo indipendentemente dal rapporto con Finmeccanica. Per esempio: io credo nei voli regionali e nelle tratte brevi, quelli che ci sono valsi una commessa da 700 milioni di dollari dalla canadese Bombardier. E in questa specializzazione, unita allo sviluppo di nuovi materiali, l'aerospazio campano potrebbe trovare la sua nuova missione».

Idea che necessariamente piace a

Gianni Lettieri, uno degli imprenditori più eclettici del territorio. Non soltanto ha avuto l'intuizione di costituire la Meridie, prima società di investimenti dedicata al Centro-Sud quotata in borsa, ma attraverso la controllata Manutenzioni aeronautiche ha rilevato la maggioranza dell'Atitech, società di manutenzione degli aerei Alitalia. «Sono orgoglioso di dire che 320 dipendenti sono già tornati al lavoro. E adesso con lo spagnolo Mazel group stiamo pianificando il rilancio internazionale» sottolinea Lettieri. «In questo modo abbiamo voluto salvaguardare un polo storico per Napoli, per poi dedicarci allo sviluppo dell'industria green».

Primo passo è stato il lancio della MedSolar, che produrrà moduli e pannelli fotovoltaici con una tecnologia di ultima generazione che esclude l'utilizzo del silicio. E il secondo sarà l'avvio di una nuova società per fornire bat-



Andrea  
Annunziata  
presidente

### AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

SETTORE: logistica  
FATTURATO 2008: 4,82 milioni  
DIPENDENTI: 23

«L'economia del territorio trae grandi benefici da un porto ben attrezzato, sicuro ed efficiente. Gli investimenti in infrastrutture portuali rappresentano un ottimo volano.»



Genioso  
Zollo  
presidente

### AGROFUTURO

SETTORE: agroindustria  
FATTURATO 2008: 900 milioni  
AZIENDE RAPPRESENTATE: 170 per 4 mila dipendenti

«L'imperativo categorico è fare sistema, creando concrete sinergie tra le imprese, gli organismi di ricerca e le istituzioni per realizzare iniziative congiunte di sviluppo.»